

RIMASUGLI

**Re Giorgio
se n'è ghiuto
e soli
ci ha lasciato!**

» **MARCO PALOMBI**

Niente, ci lascia, s'è stancato e dunque ci punirà con un progressivo distacco, tipo quei tossici che scalano col metadone: "Le vicende del governo e della quotidiana dialettica politica intendo seguirle con sempre maggiore distacco sulla base dell'esperienza compiuta in rapporto al problema della riforma costituzionale (? ndr). Conto di dedicarmi piuttosto a testimonianze e a riflessioni di carattere storico e culturale". Il frizzante periodare da Komintern è quello di Giorgio Napolitano, che ci dà questo dolore giusto alla fine della sua ultima intervista - la prima delle sue ultime migliaia di interviste - uscita ieri sul *Messaggero*. Titolo: "Col No ho perso anch'io. Mi dedicherò agli studi". Nota: il presidente emerito ha perso, ma mica per colpa sua. Colpa di Renzi che ha personalizzato e non ha seguito i suoi consigli; colpa dell'ex presidente della Consulta Valerio Onida che ha scritto un documento contro la riforma firmato da altri 55 importanti giuristi; colpa di tutti quegli altri zozzoni del No e di quei cretini degli italiani che hanno usato il referendum per fare i piagnoni. Ecco, questa cosa del voto l'Emerito non l'ha presa bene: "Al di là del fatto positivo in sé della partecipazione popolare e della massima attenzione da dare ad ogni malessere espressosi nel No, è stata una gran brutta storia". E, quindi, quello che fu Re Giorgio ci lascia e si dà agli studi: come ebbe a dire Togliatti quando Vittorini abbandonò il Pci, "Napolitano se n'è ghiuto e soli ci ha lasciato". Sarà difficile, ma bisognerà farsene una ragione.

